

sino seguì il Mario Delungi. assorbì infatti la lezione dell'astrattismo geometrico formulata dai "grattage" del mae-

anche nella mostra antologica a lui dedicata, sono indimenticabili. La sua poetica artistica e d'impegno erano di una forza e di un'originalità straordinaria».

sue opere, che alla Gianni avrebbero testimoniato, in modo più preciso e completo, la linea dell'astrattismo geometrico che attraversa tutto il '900».

percezione possa diventare essa stessa creazione.

© riproduzione riservata

MUSICA Pordenonese premiato per la tesi di laurea sull'arte organaria

Il premio Gaiatto ad Andrea Guerra

PORDENONE - È il 37enne Andrea Guerra, di Pordenone, il vincitore della prima edizione del Premio "Pier Luigi Gaiatto", istituito dalla Fondazione Ugo e Olga Levi onlus nel 2011 a seguito della volontà espressa da Gabriella, Angelo e Davide Gaiatto, desiderosi di tenere vivo il ricordo di Pier Luigi, loro amato figlio e fratello, per sostenere e incentivare attività di studio inerenti l'ambito musicologico.

Ad aver convinto la giuria è

stata la sua tesi di laurea dal titolo Musica sacra e arte organaria tra Ottocento e Novecento attraverso la stampa cattolica udinese (1868-1917) discussa nel luglio 2009 all'Università Ca' Foscari di Venezia al termine del corso di laurea specialistica in Musicologia e Beni musicali, con relatore il professor David Bryant, correlatori il professor Franco Colussi e il compianto professor Giovanni Morelli. La cerimonia di premiazione si è svolta nella Sala consiliare del Palazzo

municipale di Portogruaro.

Andrea Guerra si è aggiudicato il premio di 4.000 euro distinguendosi fra i 7 studiosi partecipanti al bando «per l'ampiezza del quadro di riferimento analizzato, la relativa contestualizzazione, il ricorso alla rilevazione delle cronachistiche locali – motiva il presidente della Giuria, Antonio Lovato – L'ampia conseguente raccolta documentaria risulta non solo significativa quale apporto di pubblicazione di fonti, ma anche aggiornata».

POESIA

Giovedì a Pordenone l'incontro con i versi di Luigi Natale

PORDENONE - Giovedì 26 aprile alle 20.45, a Pordenone a Palazzo Badini, l'associazione la cifra organizza un incontro con il poeta Luigi Natale che, in una conversazione con Antonella Silvestrini, parlerà del suo ultimo libro L'orlo del mondo (Giuliano Ladolfi Editore).

In un'epoca in cui la contabilità del male, del negativo, delle cose che non vanno, degli obbrobri e dei disastri inonda le nostre giornate, imbattersi nei versi di Luigi Natale è salutare, come il respiro. Nell'Orlo del mondo la precarietà del vivere non è un elemento negativo, ma ritrae la vita nella sua bellezza ed eleganza.

Nato a Orotelli (Nuoro), vive a Pordenone, ha pubblicato alcune sillogi poetiche: Ospite del tempo (1998, con prologo di Enzo Dematté), Il telaio dell'ombra (2001, con prologo di Mario Luzi) e Orizzonti sottili (2005).